

Comunicato stampa

Inaugurata la *Palazzina Nuova del Nottolini*. Avanti con i lavori di recupero fino al 2005

PALAZZO DUCALE: CONCLUSO IL RESTAURO DI UNA PORZIONE DEL PIANO NOBILE

Comprende la sala delle udienze civili, la camera delle deliberazioni,
la stanza del ricevimento e la stanza del segretario

Lucca – Ritornano all'antico splendore e soprattutto con i colori degli affreschi, i decori e l'aspetto complessivo originari molti locali del Piano Nobile di Palazzo Ducale. In questi giorni, infatti, si sono conclusi i lavori di restauro e recupero conservativo di una importante porzione della sede della Provincia: quella storicamente definita *Palazzina Nuova di Lorenzo Nottolini*. Locali che comprendono la **sala delle udienze civili** (conosciuta come *sala di rappresentanza*), la **Camera delle deliberazioni** (attuale segreteria) la **stanza di ricevimento** (attuale Ufficio del Presidente) e la **stanza del segretario** (attuale sala Giunta).

L'inaugurazione di queste sale – avvenuta venerdì sera durante un concerto-evento (organizzato con l'AML) alla presenza di numerose autorità locali e personalità del mondo della cultura nonché dell'imprenditoria – è di fatto la conclusione della prima parte della 2ª tranche dei lavori di restauro di Palazzo Ducale iniziati nel 2003 e la cui conclusione è fissata nel 2005. Progetto – per il quale sono stati stanziati **2.327.462,08 Euro** – che completa un processo di recupero già avviato dalla Provincia che, dal 1998 al 2000 (grazie ai fondi del Giubileo e allo stanziamento della stessa Provincia) ha visto la riapertura al pubblico di itinerari interni ed esterni, il recupero del *Quartiere di Parata* e gli adeguamenti normativi.

Tra il 2001 e il 2002, invece, sono stati restaurati l'ex archivio del tribunale, la cupola e il tamburo affrescato della Prefettura, la caserma dei carabinieri, i locali di servizio dell'ex Corte di Assise (oggi sede del servizio Protezione civile e del Servizio ambiente) ed è stato avviato il restauro del **muro di cinta del Cortile degli Svizzeri** sul lato ovest, riportato definitivamente all'antico splendore lo scorso giugno.

Con una punta di orgoglio il presidente della Provincia di Lucca, **Andrea Tagliasacchi**, esprime la sua soddisfazione per la conclusione di questo restauro anche perché il recupero architettonico e funzionale di Palazzo Ducale, ormai fulcro centrale di varie manifestazioni a Lucca, è uno degli obiettivi dell'azione di governo sin dal suo primo mandato amministrativo. Le nuove sale sono state presentate alla stampa nel corso di una visita guidata alla presenza, oltre che di Tagliasacchi, degli assessori provinciali **Roberta Martinelli** (beni culturali) e **Aurelio Russo** (finanze e fabbricati).

“Il restauro di una significativa porzione della *Palazzina Nuova* – afferma Tagliasacchi – rappresenta un ulteriore passo nello sforzo compiuto dalla Provincia per restituire al giusto decoro e alla fruizione pubblica Palazzo Ducale. Ogni intervento di restauro ha confermato o arricchito di sfumature nuove il complesso di conoscenze e confermato la straordinaria ricchezza depositata tra i decori, gli affreschi e gli elementi architettonici del Palazzo. Questa Palazzina Nuova, voluta da Maria Luisa di Borbone e progettata dal Nottolini, è stata nel suo piano nobile prima sede degli appartamenti dei membri della Corte Borbone, poi in epoca post-unitaria e su progetto di Bernardino Poli, che rese funzionale la Palazzina ai nuovi scopi giudiziari, sede della Corte di Assise e della Corte di Appello nonché dei relativi uffici collegati”.

Tagliasacchi – che ringrazia per il sostegno nell'operazione il Ministero per i beni e le attività culturali, la Soprintendenza, la Regione Toscana, nonché la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - inoltre osserva: “Questo programma di recupero è stato accompagnato da un preciso progetto di valorizzazione finalizzato a diffondere le conoscenze relative al Palazzo, a permetterne una migliore fruizione e l'ospitalità di eventi e mostre, e tra queste ricordo quelle dedicate alla Principessa Elisa Baciocchi, a Jean Michel Folon, a Giovanni Pascoli, a Luigi De Servi, a Sandro Luporini e ad Antonio Possenti, la cui rassegna espositiva è tuttora aperta al pubblico”. I restauri di questa porzione del Piano nobile sono stati progettati e diretti dall'architetto della Provincia **Marta Giannini**.